

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 15 DEL 28-03-2017

**Oggetto: APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE (ART. 151, COMMA 6 E ART. 231, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 E ART. 11, COMMA 6, D.LGS. N. 118/2011) E DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2016**

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 in data 11.04.2016 è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2016-2018;
- con deliberazione CC n. 10 in data 11.04.2016 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con le seguenti deliberazioni sono state apportate modifiche al bilancio di previsione 2016-2018:
  - deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 20.05.2016 ad oggetto "Bilancio di previsione 2016/2018 – Variazione al bilancio di cassa" sono state apportate variazioni di cassa al bilancio di previsione;
  - deliberazione consiliare n. 20 del 28.07.2016 si è provveduto ad approvare l'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
  - deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 19.09.2016 ad oggetto "Variazione d'urgenza al Bilancio armonizzato 2016/2018" successivamente ratificata con delibera consiliare n. 27 del 15.10.2016;
  - deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 20.10.2016 Bilancio di previsione 2016/2018 – Variazione al bilancio di cassa" sono state apportate variazioni di cassa al bilancio di previsione;
  - deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 20.10.2016 ad oggetto "Variazione d'urgenza al Bilancio armonizzato così come modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 03.11.2016 successivamente ratificate con delibera consiliare di questa stessa seduta;
  - deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 20.11.2016 ad oggetto "Variazione al Bilancio armonizzato 2016-2017-2018 successivamente ratificate con delibera consiliare di questa stessa seduta;

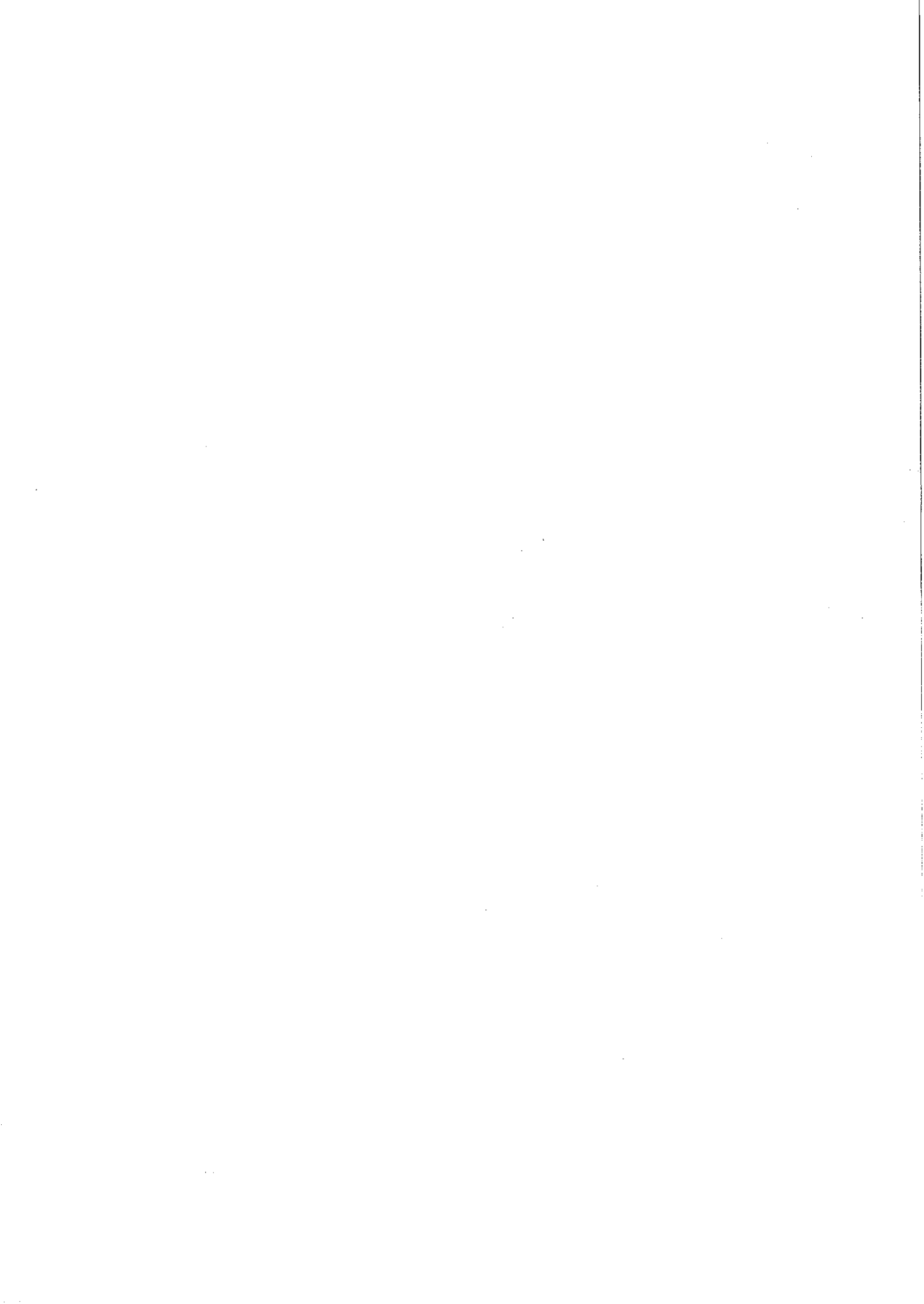
Atteso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20. in data 28.07.2016 esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Premesso altresì che l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato altresì l'articolo 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale così dispone:

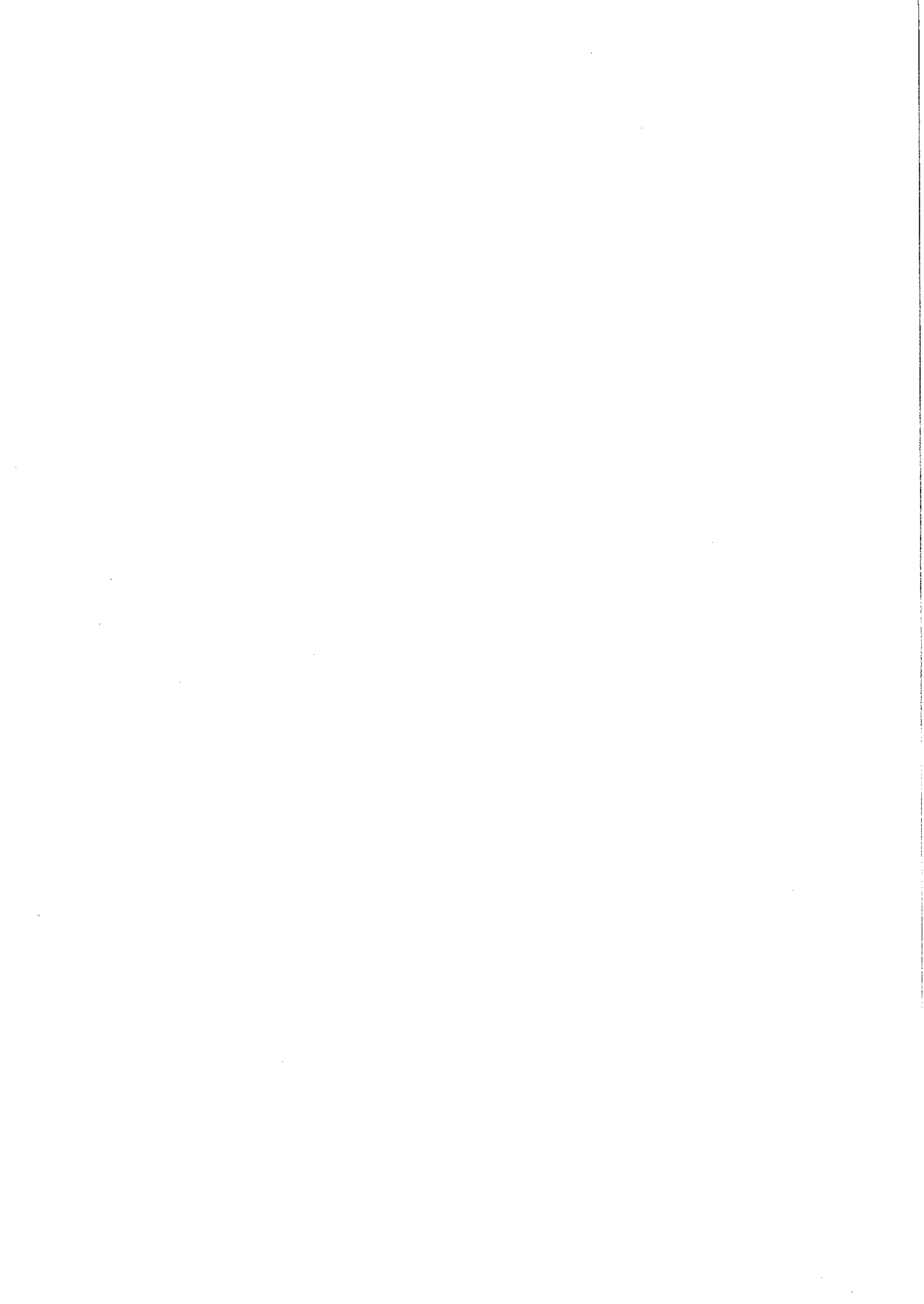
*6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:*



- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del d.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- con determinazione n. 19 in data 21.03.2017, il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle



riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2016. con le risultanze del conto del bilancio;

- con propria deliberazione n. 13. in data 27.03.2017, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Visti:

- lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011;

che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Vista la relazione sulla gestione dell'esercizio 2016, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità

A voti unanimi e palesi

### DELIBERA

- 1) di approvare lo schema del rendiconto della gestione e la relazione della giunta relativi all'esercizio finanziario 2016 redatti secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, i quali sono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali;
- 2) di dare atto che il conto del bilancio dell'esercizio 2016 si chiude con un *avanzo/disavanzo* di amministrazione di € 192.917,69 così come risulta dal seguente prospetto riassuntivo della gestione finanziaria:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				392.196,97
RISCOSSIONI	(+)	388.886,39	1.344.160,36	1.733.046,75
PAGAMENTI	(-)	386.962,04	1.389.174,45	1.776.136,49



SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			349.107,23
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			349.107,23
RESIDUI ATTIVI	(+)	20.959,29	251.516,10	272.475,39
RESIDUI PASSIVI	(-)	8.678,40	242.110,08	250.788,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			17.449,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			160.426,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			192.917,69
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				
				48.009,82
				0,00
				0,00
				0,00
			<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>48.009,82</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - Indennità fine mandato sindaco 2014+2015+2016				
				1.724,34
Vincoli derivanti da trasferimenti				
				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				
				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
				0,00
Altri vincoli da specificare (BACINO PD SUD)				
				59.464,90
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>61.189,24</b>
			<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>1.718,63</b>
			<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>82.000,00</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>				

- 3) di approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2016, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;



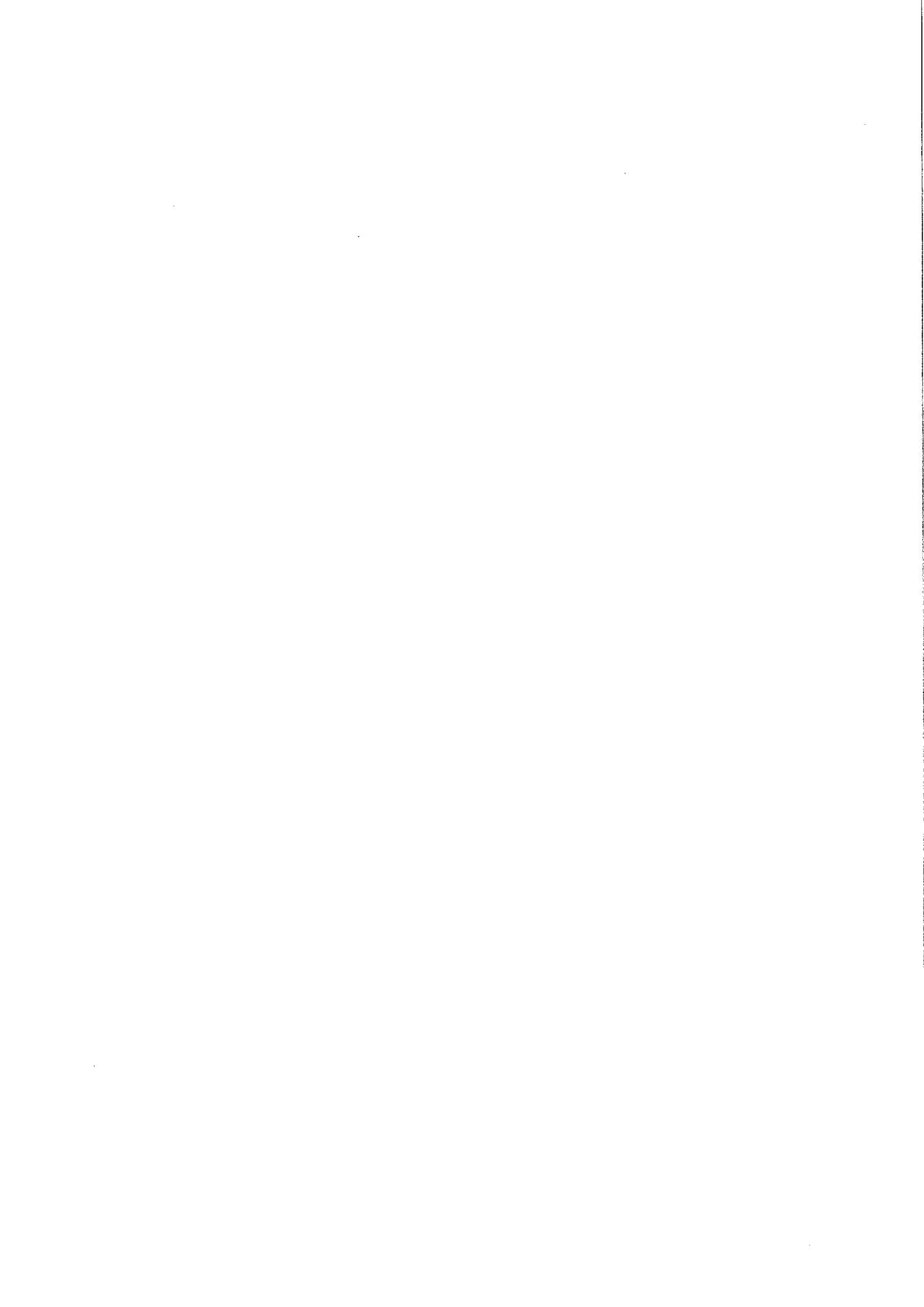


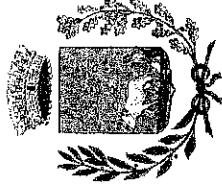
- 4) di trasmettere lo schema di rendiconto e la relazione sulla gestione all'organo di revisione, ai fini della resa del prescritto parere;
- 5) di trasmettere altresì al Consiglio Comunale, una volta acquisito il parere dell'organo di revisione, lo schema di rendiconto della gestione dell'esercizio 2016, corredato di tutti i documenti previsti dalla normativa, ai fini della sua approvazione.

Infine la Giunta comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione

#### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.





# **COMUNE DI CANDIANA**

**RELAZIONE**

**AL**

**RENDICONTO DI GESTIONE**

**ANNO 2016**

## **SEZIONE 1**

### **PREMESSA**

- 1.1 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO**
- 1.2 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE**
- 1.3 - LE CONVENZIONI CON ENTI**

## **SEZIONE 2**

### **TECNICA E ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

- 2.1 - ASPETTI GENERALI**
- 2.2 - ASPETTI FINANZIARI**
- 2.3 - RISPETTO LIMITI A SINGOLE VOCI DI SPESA EX ART. 6, D.L. 78/2010**
- 2.4 – IL PIANO PROGRAMMATICO**
- 2.5 - ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI**
- 2.6 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO**
- 2.7 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ**
- 2.8 - INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI**
- 2.9 - ANALISI PER INDICI**
- 2.10 – ATTESTAZIONI INESISTENZA DEBITI FUORI BILANCIO**

# SEZIONE I

## PREMESSA

La relazione al rendiconto di gestione è prevista dal comma 6 dell'art. 151 del T.U.E.L. che, nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli Enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione che deve permettere la verifica del raggiungimento degli obiettivi, della realizzazione dei programmi e del rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Nell'ambito del processo di rendicontazione, devono essere evidenziati i risultati di gestione, sia sotto l'aspetto finanziario, sia sotto l'aspetto del patrimonio, a tal fine è richiesta l'approvazione da parte dell'organo consiliare entro il 30 aprile del documento contabile del "rendiconto di gestione", contenente il conto del bilancio, il conto del patrimonio.

Il conto del bilancio espone i risultati della gestione finanziaria, il conto del patrimonio le consistenze iniziali e finali delle voci patrimoniali.

In tale ambito si inserisce la relazione al rendiconto di gestione che deve, rispetto ai documenti obbligatori previsti, dare informazioni integrative, esplicative e complementari, al fine di rendere maggiormente comprensibile il rendiconto.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico, ma ha solo stabilito nell'art. 231 del T.U.E.L. che deve esprimere valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche ed analizzare, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati.

## DATI GENERALI AL 31/12/ 2016

1 NOTIZIE VARIE		
1.1	Popolazione residente (ab.)	2.377
1.2	Nuclei famigliari (n.)	923
1.3	Circoscrizioni (n.)	0
1.4	Frazioni geografiche (n.)	1
1.5	Superficie Comune (Kmq)	22,27
1.6	Superficie urbana (Kmq)	3,00
1.7	Lunghezza delle strade esterne (provinciali) (Km)	16,00
	- di cui in territorio montano (Km)	0,00
1.8	Lunghezza delle strade interne (vicinali e comunali) (Km)	56,00
	- di cui in territorio montano (Km)	0,00

2 ASSETTO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
2.1	Piano regolatore approvato:	SI
2.2	Piano regolatore adottato:	NO
2.3	Programma di fabbricazione:	NO
2.4	Programma pluriennale di attuazione: sospeso in forza dell'art. 9 D.L. 498/95	NO
2.5	Piano edilizia economica e popolare: E.R.P. ai sensi dell'art. 51 L. 865/71	SI
2.6	Piano per gli insediamenti produttivi:	NO
2.7	- industriali	NO
2.8	- artigianali	NO
2.9	- commerciali	NO
2.10	Piano urbano del traffico:	NO
2.11	Piano energetico ambientale comunale:	NO

## 1.1 - L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La filosofia dell'Ente è improntata al potenziamento della erogazione dei servizi alla collettività.

La struttura organizzativa dell'Ente è suddivisa in 4 aree funzionali: 1<sup>a</sup> Area segreteria generale – economica e finanze – personale – protocollo – servizi demografici ed elettorali, stato civile e leva; 2<sup>a</sup> Area servizi sociali – cultura – biblioteca – pubblica istruzione – sport e tempo libero; 3<sup>a</sup> area Urbanistica ed edilizia privata, tributi – vigilanza – commercio – Suap e Ced; 4<sup>a</sup> Area: Lavori pubblici – patrimonio e servizi manutentivi – protezione civile – servizi cimiteriali. La dotazione organica prevede 13 posti di cui attualmente 10 sono coperti e 3 scoperti: un assistente sociale, un assistente domiciliare e un istruttore. Si è fatto ricorso a una cooperativa sociale per sopperire alla mancanza delle prime due figure mentre per l'istruttore sono stati redatti dei bandi di mobilità.

Tale struttura è stata modificata per effetto dell'approvazione della dotazione organica di cui alla deliberazione di GC. n. 48 del 15.07.2016 e successivamente modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 79 del 18.11.2016.

In tale scenario si inserisce la individuazione dal 01.03.2016 di un segretario comunale del Comune di Candiana ai fini del potenziamento dell'attività amministrativa.

Al Segretario Generale competono le funzioni previste dall'art. 97 del D.L.vo n. 267 in data 18 agosto 2000 (T.U.E.L.).

Il Segretario Comunale, in particolare, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Il segretario sovrintende altresì allo svolgimento delle funzioni dei Capi Settore e ne coordina l'attività nonché:

- partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
- esprime il parere di cui all'articolo 49, in relazione alle sue competenze, nel caso in cui l'ente non abbia responsabilità dei servizi;
- può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;
- esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco.

### FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il piano triennale di fabbisogno del personale è stato approvato con delibera 74 del 28.12.2016

Tale piano non ha previsto nuove assunzioni. Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 15.07.2016 si è provveduto a modificare la dotazione organica dell'ente confermando il piano assunzioni di cui alla delibera sopra citata e confermata .

Si fa presente che l'Ente si trova nella impossibilità di provvedere Ad assunzioni di personale, neppure per garantire il turn over del personale cessato, date l'assenza di cessazione dal servizio di del personale negli anni precedenti.

### Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale,

stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*, (75% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

<b>DATI RELATIVI AL PERSONALE</b>					
Descrizione	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016
Posti previsti in pianta organica	13	13	Personale trasferito in Unione	13	13
Personale di ruolo in servizio	10	10	Personale trasferito in Unione	10	10
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0

(Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, commi 557 e 562, l. n. 296/2006)

Previsioni	Media 2011-2013	2016 impegni
Spese per il personale dipendente + Assistente sociale a 12 ore (33,33%) orario da marzo	436.458,25	432.171,27
I.R.A.P.	29.558,78	27.655,00
Spese per il personale in comando	29.600,00	0
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL		0



Buoni pasto		1.200,00
Altre spese per il personale	4.138,23	250,00
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	499.755,26	461.276,27

Descrizione deduzione		Dati 2016
ARRETRATI AL PERSONALE ANNI PRECEDENTI -	46.703,57	16.164,18
SPESE PER ELEZIONI LAVORO STRAORDINARIO AI DIPENDENTI	0,00	16.685,89
<b>TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE</b>	46.703,57	32.850,07

<b>TOTALE NETTO SPESE PERSONALE</b>	453.051,69	428.426,20
-------------------------------------	------------	------------

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato (dicembre 2016) presenta il seguente quadro in ordine alla presenza di 5 uomini e 5 donne lavoratrici oltre ad un segretario comunale extra dotazione organica.  
I dipendenti, o, così suddivisi per area:

Area	Uomini	Donne	Totale
Area Segreteria generale - economia e finanze - personale - protocollo-demografici	1	3	4
Area Servizi sociali - cultura - biblioteca - pubblica istruzione - sport e tempo libero	0	1	1

Area Urbanistica ed Edilizia Privata – vigilanza – tributi commercio – SUAP - CED	2	0	2
Area Lavori Pubblici – Patrimonio e Servizi manutentivi – protezione civile – Servizi cimiteriali	2	1	3
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10</b>

**Monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale:**

Lavoratori	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Categoria A	Totale	%
Uomini	2	3	0	0	5	50,00
Donne	1	2	2	0	5	50,00
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>10</b>	<b>100.00</b>

**Monitoraggio disaggregato per genere della composizione del personale per categoria:**

Categoria	Uomini	Donne
B1 giuridica	0	2
C1	3	2
D1	2	1
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>5</b>

**Monitoraggio disaggregato per genere e orario di lavoro:**

Categoria D	Uomini	Donne	Totale

Posti di ruolo a tempo pieno	2	1	3
Posti di ruolo a part-time			
<b>Categoria C</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Posti di ruolo a tempo pieno	3	2	5
Posti di ruolo a part-time			
<b>Categoria B</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Posti di ruolo a tempo pieno	1	1	1
Posti di ruolo a part-time	1	1	1
<b>Categoria A</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Totale</b>
Posti di ruolo a tempo pieno	5	5	10
Posti di ruolo a part-time			
<b>Segretario - extra dotazione</b>	<b>1</b>		<b>1</b>

## 1.2 - LE PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Rispetto all'anno precedente è stata inserita la quota di partecipazione al Gal Patavino società cooperativa a responsabilità limitata e si è tenuto conto della dismissione del Gal Antico Dogado.

Le società sotto elencate svolgono attività istituzionali. Il Centro Veneto Servizi Srl effettua il servizio idrico integrato, il Consorzio Bacino PD Sud effettua il servizio di smaltimento rifiuti e il GAL Patavino ha compiti di assistenza e coadiuva il Comune nella ricerca di finanziamenti a supporto della comunità.

Il Consiglio Comunale con deliberazione consiliare n° 3 del 16.02.2017 si è espresso a favore della fusione per incorporazione del Centro Veneto Servizi con Polesine Acque Srl.

N.	Denominazione società partecipata.	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2015	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	CENTRO VENETO SERVIZI SRL	D	1,02	200.465.440,00	216.657.789,00	2015	2.144.821,00
	GAL PATAVINO SCALRL	D	1,50	12.0000,00	12.000,00	2015	759,00
	CONSORZIO BACINO PD SUD	D	0,9310	751.884,00	803.962,00	2015	4.005,00

### **1.3 - LE CONVENZIONI CON ENTI**

Nell'esercizio finanziario 2016 il Comune di CANDIANA risulta autonomo dall'Unione dei Comuni del Conselvano. Si rileva come tutti i trasferimenti dovuti all'Unione sono stati pagati tutti nel corso del 2016 e che a seguito specifica richiesta sono stati incassati a febbraio 2017 € 4.279,94 quale somma a credito nei confronti della stessa Unione quale storno di maggiori trasferimenti effettuati.

Nel corso del 2016 come da delibera consiliare n. 3 del 29.01.2016 è stata attivata la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale con i Comuni di Bovolenta e Piove di Sacco. La convenzione prevede le seguenti attività comuni: prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale; controllo con apposita apparecchiatura della velocità dei veicoli; rilevazione degli incidenti stradali; tutela e controllo dell'uso della strada; operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere. Il Comune di Candiana conferisce per 18 ore settimanali il proprio agente di Polizia Locale al Comando di Piove di Sacco e Piove di Sacco restituisce 12 ore settimanali con servizio di proprio personale a Candiana.

# **SEZIONE 2**

## **TECNICA ED ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Nella presente sezione si cerca di fornire una serie di informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

## 2.1 - ASPETTI GENERALI

### 2.1.1 - CRITERI DI FORMAZIONE

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA *	COSA PREVEDE
	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
2		
0	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
1		
5	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità

Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***
<b>NORMA *</b>	<b>COSA PREVEDE</b>
Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato***
Art. 11, co. 14	Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato*** Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

2 0 1 6

NORMA*		COSA PREVEDE
2	Art. 8	Superamento del SIOPE
0	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
1	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti
7		

\* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

\*\* Escluso il DUP

\*\*\* Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il Documento unico di programmazione quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale



principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento ordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 22/06/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("Fondo crediti di dubbia esigibilità") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

#### 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime

le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".  
l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

L'Ente per la rilevazione dei fatti di gestione ha adottato un sistema di contabilità che rileva i fatti di gestione sotto l'aspetto finanziario, mentre sotto l'aspetto economico-patrimoniale l'Ente con delibera giuntale n. 45 del 11.09.2015 ha rinviato al 2017 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati 4/3 e 4/4 del D.Lgs. n. 118/2011 e che questo Ente si avvale della ulteriore rinvio dell'Elaborazione dell'elaborazione del bilancio consolidato 2017 e della contabilità economico patrimoniale prevista dalla attuale normativa.

## **2.2 - ASPETTI FINANZIARI**

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

Le risultanze finali del conto del bilancio sono poi espresse in termini di risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente presentato scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

I risultati finanziari assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente.

Infine, si presenta il risultato di amministrazione scomposto ai fini del suo utilizzo o ripiano, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del T.U.E.L.

## **IL BILANCIO DI PREVISIONE**

il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 11.04.2016, esecutiva ai sensi di

legge ed è stato successivamente modificato con i seguenti atti:

- con la deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 20.05.2016 ad oggetto "Bilancio di previsione 2016/2018 – Variazione al bilancio di cassa" sono state apportate variazioni di cassa al bilancio di previsione;
  - con deliberazione consiliare n. 20 del 28.07.2016 si è provveduto ad approvare l'assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri ai sensi degli artt. 175 comma 8 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
  - con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 19.09.2016 ad oggetto "Variazione d'urgenza al Bilancio armonizzato 2016/2018" successivamente ratificata con delibera consiliare n. 27 del 15.10.2016 si sono state apportate variazioni;
  - con deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 20.10.2016 ad oggetto "Variazione d'urgenza al Bilancio armonizzato così come modificata dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 03.11.2016 successivamente ratificate con delibera consiliare n. 31 del 28.11.2016 ;
  - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 28.11.2016 ad oggetto "Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016/2018 sono state apportate variazioni.
- I prelievamenti al fondo di riserva sono stati eseguiti con deliberazione di Giunta Comunale n° 53 del 28.07.2016 e n° 91 del 12.12.2016.

Il risultato finanziario complessivo dell'Ente nel 2016 è positivo ed è dovuto ad un risultato della competenza positivo di Euro 496,45.  
Il risultato della gestione residui è positivo per € 192.421,24.

#### RISULTANZE RIEPILOGATIVE DEL CONTO DEL BILANCIO 2016

#### PREVISIONI INIZIALI DEL BILANCIO 2016

#### ENTRATA

Titolo 1° - TRIBUTARIE	1.010.079,00
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	173.429,00
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	215.772,00
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	65.000,00
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	989.444,00
Avanzo applicato	20.980,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00

TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	2.474.704,00
<b>SPESA</b>	
Titolo 1° - CORRENTI	1.295.560,00
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	120.000,00
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	69.700,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	989.444,00
Disavanzo applicato	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.474.704,00

I dati previsionali indicati sono stati approvati con deliberazione consiliare n. 0 del

**RISULTATI FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA 2016**

ENTRATA	Accertamenti 2016
Titolo 1° - TRIBUTARIE	1.048.191,98
Titolo 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	95.076,48
Titolo 3° - EXTRATRIBUTARIE	231.462,21
Titolo 4° - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	34.042,10
Titolo 5° - ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00
Titolo 6° - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	186.903,69
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.595.676,46</b>
SPESA	Impegni 2016
Titolo 1° - CORRENTI	1.185.767,36
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	189.066,84
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	69.546,64
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	186.903,69
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.631.284,53</b>
Avanzo di amministrazione 2015 applicato al 2016	20.980,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti	23.258,50
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale	190.722,47

RISULTATO CONTABILE DI AMMINISTRAZIONE 2016	
Fondo di cassa al 01/01/2016	392.196,97
<b>RISCOSSIONI EFFETTUATE</b>	
in conto residui	388.886,39
in conto competenza	1.344.160,36
	<b>1.733.046,75</b>

- pagamenti effettuati in conto residui	386.962,04	
in conto competenza	1.389.174,45	1.776.136,49
- pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Fondo di cassa al 31/12/2016		349.107,23
+ somme rimaste da riscuotere in conto competenza	251.516,10	
in conto residui	20.959,29	272.475,39
- somme rimaste da pagare in conto competenza	242.110,08	
in conto residui	8.678,40	250.788,48
- fondi pluriennali vincolati delle spese Fondo pluriennale vincolato spese correnti Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale	17.449,61 160.426,84	
Avanzo di amministrazione al 31/12/2016		192.917,69

**GESTIONE RESIDUI**

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)	158.462,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (-) Solo se nell'esercizio è stato effettuato il riaccertamento straordinario (perchè FPV da detrarre dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente)	0,00
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI	-20.673,74

MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)	54.632,69
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	192.421,24

**GESTIONE DI COMPETENZA**

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELLE ENTRATE TOTALE (+)	213.980,97
ACCERTAMENTI A COMPETENZA (+)	1.595.676,46
IMPEGNI A COMPETENZA (-)	1.631.284,53
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI (-)	11.449,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE (-)	166.426,84
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	496,45

<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Entrate correnti (Titolo I II e III)	+ 1.374.730,67
Spese correnti + Spese Titolo III (Interventi 2-3-4-5)	- 1.247.844,92
<b>AVANZO REALE DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE</b>	<b>126.885,75</b>
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese correnti	+ 0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	- 0,00
Avanzo 2015 applicato a spese correnti (previsione definitiva)	+ 0,00
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese correnti (previsione definitiva)	+ 23.258,50
Spese per rimborso quote capitale dei mutui da non considerare nell'equilibrio corrente	+ 0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	- 11.449,61
<b>AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE</b>	<b>138.694,64</b>
	=

<b>2) LA GESTIONE C/CAPITALE</b>		
Entrate Titolo IV e Titolo V (Categorie 2-3-4)	34.042,10	+
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti	0,00	-
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale	0,00	+
Avanzo 2015 applicato a investimenti (previsione definitiva)	0,00	+
Fondo pluriennale vincolato applicato per spese conto capitale (previsione definitiva)	190.722,47	+
Spese Titolo II	196.535,92	-
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	166.426,84	-
<b>DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE C/CAPITALE</b>	<b>-138.198,19</b>	<b>=</b>
<b>2) LA GESTIONE MOVIMENTO FONDI</b>		
Entrate Titolo V (Categoria 1)	0,00	+
Spese Titolo III (Intervento 1)	0,00	-
<b>DISAVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE MOVIMENTO FONDI</b>	<b>0,00</b>	<b>=</b>

<b>GESTIONE RESIDUI</b>		
Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi	0,00	+
per economie di residui passivi	54.632,69	+
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi	9.687,99	-
<b>SALDO della gestione residui</b>	<b>44.944,70</b>	<b>=</b>

Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:

Titolo 1° - CORRENTI	24.512,23
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	16.274,52
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	13.845,94



Totale economie sui residui passivi

54.632,69

**RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE SCOMPOSTO AI FINI DELL'UTILIZZO**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016	48.009,82
	0,00
	0,00
	0,00
Totale parte accantonata (B)	48.009,82
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - Indennità fine mandato sindaco 2014+2015+2016	1.724,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare (BACINO PD SUD)	0,00
Totale parte vincolata (C)	59.464,90
	61.189,24
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.718,63
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	82.000,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

## Analisi della composizione del risultato di amministrazione

### Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 48.009,82 e sono così composte:

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

#### A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;

individuazione del grado di analisi;

sceita del metodo di calcolo tra i quattro previsti:

media semplice fra totale incassato e il totale accertato;

media semplice dei rapporti annui;

rappporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Il Comune di Candiana ha prudenzialmente effettuato un accantonamento superiore all'applicazione dei metodi sopra citati e pari a €. 48.009,82 in considerazione che nel 2016 sono stati notificati alcuni certamente tributari nei confronti di contribuenti morosi e/o insolventi. Il vincolo dell'accantonamento a fondo verrà meno una volta che si verifichi la riscossione dei relativi accertamenti tributari.

Fondo indennità di fine mandato

Totale Fondo indennità di fine mandato al 31/12/2016

1.724,34

Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a € 61.189,24 e sono così composte:

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.724,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Altri vincoli	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (accantonamento prudenziale per perdite potenziali Consorzio Bacino PD UNO)	59.464,90
<b>TOTALE</b>	<b>61.189,24</b>

**TREND STORICO DEI RISULTATI FINANZIARI**

DESCRIZIONE	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	-65.837,59	-61.212,74	66.041,32	-279.604,55	496,45
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione residui	134.494,80	107.887,95	149.451,32	438.066,84	192.421,24
Risultato finanziario contabile di amministrazione complessivo	68.657,21	46.675,21	215.492,64	158.462,29	192.917,69

Pagamenti per azioni eseguite non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	68.657,21	46.675,21	215.492,64	158.462,29	192.917,69	

## 2.2.1 – IL PAREGGIO DI BILANCIO

### Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. È confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

## ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
  - 2 – Trasferimenti correnti
  - 3 – Entrate extratributarie
  - 4 – Entrate in c/capitale
  - 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie
- SPESE FINALI**
- 1 – Spese correnti
  - 2 – Spese in c/capitale
  - 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;

Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;

Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;

Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.

Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.

Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.

Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che

ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 16/03/2017 (prot.n. 1409), da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

**PAREGGIO DI BILANCIO 2016**

Saldo finanziario **OBIETTIVO** in termini di **COMPETENZA MISTA**

0,00

Saldo finanziario **REALIZZATO** in termini di **COMPETENZA MISTA**

48.000,00

**OBIETTIVO PAREGGIO ANNO 2016 RAGGIUNTO**

## 2.3 RISPETTO LIMITI A SINGOLE VOCI DI SPESA EX ART. 6, D.L. 78/2010

### A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveature ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

### A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autoveature e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autoveature utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

### A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autoveature** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autoveature adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.

### A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per

studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli studi e incarichi di consulenza: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

#### A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

#### C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2019 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

In particolare le somme impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:



DESCRIZI	CAPITOLI	IMPORT	TOTALE ANNO 2009	TAGLIO	IMPEGNI 2016
Spesa per consulenza e studi (art. 6 c. 7)	capitolo 1057				
	capitolo 1058				
	capitolo 1086/13				
	capitolo 1430/20				
	capitolo 1086/3	12.300,00	€ 21.308,16	80%	0,00
Spese di rappresentanza	capitolo 1004	€ 800,00		80%	0,00
Relazioni Pubbliche	capitolo 1005	€ 600,00	€ 1.600,00	80%	176,91
Pubblicità	capitolo 1007	€ 200,00		80%	120,00
Convegno e mostre (art. 6 c. 8)				80%	0,00
Sponsorizzazioni (art. 6 c. 9)				100%	0,00
Spese missione (art. 6 c. 12)	capitolo 1050	€ 500,00	€ 500,00	50%	15,00
Formazione (art. 6 c. 13)	capitolo 1040	€ 900,00	€ 900,00	50%	150,00
Spese autoveature (art. 6 c. 14)	capitolo 1056/10	€ 2.386,00			
	capitolo 1056/20	€ 2.000,00	€ 4.386,00	20%	2.200,00

## 2.4 - PIANO PROGRAMMATICO

Nel presente capitolo si va ad evidenziare in estrema sintesi la programmazione attuata dall'Ente.

Le tabelle che seguono evidenziano i dati finanziari relativi alla programmazione iniziale e dopo le variazioni approvate nel corso dell'esercizio.

Per rendere maggiormente significativi i dati, è utile analizzarli, considerando che, in sede di programmazione di inizio esercizio, sono stati delineati suddividendoli per programmi.

Si procede quindi a disaggregare i dati finanziari contenuti negli strumenti di programmazione per singolo programma, anche al fine di permettere, nei paragrafi successivi, il confronto con i risultati finali e quindi conseguenti valutazioni sul raggiungimento degli obiettivi prefissati, per ogni singolo programma.

A tale scopo si presentano quattro tabelle in cui sono evidenziate le risorse attribuite ed impiegate per la parte corrente e conto capitale, in sede di previsione iniziale e definitiva, per ogni singolo programma.

<b>PROGRAMMAZIONE 2016</b>			
<b>STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI</b>			
<b>TITOLO</b>	<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI INIZIALI</b>	<b>STANZIAMENTI DEFINITIVI</b>
<b>I</b>	Entrate Tributarie	1.010.079,00	1.124.276,00
<b>II</b>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	173.429,00	173.569,00
<b>III</b>	Entrate Extratributarie	215.772,00	251.842,00
<b>IV</b>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	65.000,00	62.743,20
<b>V</b>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00
<b>VI</b>	Entrate da servizi per conto di terzi	989.444,00	989.444,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	20.980,00	20.980,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.474.704,00</b>	<b>2.836.835,17</b>
<b>TITOLO</b>	<b>SPESE DI COMPETENZA</b>	<b>STANZIAMENTI INIZIALI</b>	<b>STANZIAMENTI DEFINITIVI</b>
<b>I</b>	Spese correnti	1.295.560,00	1.409.711,50
<b>II</b>	Spese in conto capitale	120.000,00	367.779,67
<b>III</b>	Spese per rimborso di prestiti	69.700,00	69.900,00

IV	Spese per servizi per conto di terzi	989.444,00	989.444,00
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
	<b>TOTALE</b>	<b>2.474.704,00</b>	<b>2.836.835,17</b>

**ELENCO DEI PROGRAMMI DEFINITI IN SEDE DI PROGRAMMAZIONE**

N.	PROGRAMMA	RESPONSABILE
1	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	Reffo Dr. Ersilio 1 <sup>a</sup> AREA SEGRET.-RAGION.-CONTAB.-PERSON.- PROT. ANAGR.-S.C.LEVA
3	POLIZIA LOCALE	Fomasiero Geom. Stefano 3 <sup>a</sup> AREA EDILIZIA-TRIBUTI-VIGILANZA-COMMERCIO -SUAP-CED
4	ISTRUZIONE PUBBLICA	Bassan Geom. Stefano 4 <sup>a</sup> AREA LAV.PUBBL-PATRIM.SERV. MANUT.-PROT.CIV.SERV.CIMIT.
5	CULTURA E BENI CULTURALI	Bassan Geom. Stefano 4 <sup>a</sup> AREA LAV.PUBBL-PATRIM.SERV. MANUT.-PROT.CIV.SERV.CIMIT.
6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	Bassan Geom. Stefano 4 <sup>a</sup> AREA LAV.PUBBL-PATRIM.SERV. MANUT.-PROT.CIV.SERV.CIMIT.
8	VIABILITA' E TRASPORTI	Bassan Geom. Stefano 4 <sup>a</sup> AREA LAV.PUBBL-PATRIM.SERV. MANUT.-PROT.CIV.SERV.CIMIT.
9	TERRITORIO E AMBIENTE	Bassan Geom. Stefano 4 <sup>a</sup> AREA LAV.PUBBL-PATRIM.SERV. MANUT.-PROT.CIV.SERV.CIMIT.
10	INTERVENTI SOCIALI	Reffo Dr. Ersilio 1 <sup>a</sup> AREA SEGRET.-RAGION.-CONTAB.-PERSON.- PROT. ANAGR.-S.C.LEVA
12	SERVIZI PRODUTTIVI	Bassan Geom. Stefano 4 <sup>a</sup> AREA LAV.PUBBL-PATRIM.SERV. MANUT.-PROT.CIV.SERV.CIMIT.

**PROGRAMMAZIONE 2016**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
(Titoli I, II e III)

N.	PROGRAMMA	Stanziamnti iniziali	Stanziamnti definitivi
1	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	36.698,00	36.748,00
3	POLIZIA LOCALE	6.100,00	10.250,00
4	ISTRUZIONE PUBBLICA	37.300,00	38.000,00
5	CULTURA E BENI CULTURALI	2.000,00	2.000,00
6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	12.000,00	32.000,00
8	VIABILITA' E TRASPORTI	25.115,00	25.115,00
9	TERRITORIO E AMBIENTE	16.074,00	16.074,00
10	INTERVENTI SOCIALI	123.224,00	133.824,00
12	SERVIZI PRODUTTIVI	4.000,00	4.000,00
	<b>TOTALI</b>	<b>262.511,00</b>	<b>298.011,00</b>

**PROGRAMMAZIONE 2016**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**

(Titolo I e Titolo III Interventi 2-3-4-5)

N.	PROGRAMMA	Stanziamnti iniziali	Stanziamnti definitivi
1	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	592.417,00	687.345,50
3	POLIZIA LOCALE	32.810,00	33.259,00
4	ISTRUZIONE PUBBLICA	229.449,00	236.775,00
5	CULTURA E BENI CULTURALI	9.353,00	9.353,00
6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	13.582,00	13.582,00
8	VIABILITA' E TRASPORTI	193.294,00	200.144,00
9	TERRITORIO E AMBIENTE	20.100,00	21.136,00
10	INTERVENTI SOCIALI	267.255,00	271.017,00
12	SERVIZI PRODUTTIVI	4.000,00	4.000,00
	<b>TOTALI</b>	<b>1.362.260,00</b>	<b>1.476.611,50</b>

**PROGRAMMAZIONE 2016**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE CONTO CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA**

(Titolo IV e Titolo V Categorie 2-3-4)

N.	PROGRAMMA	Stanziamnti iniziali	Stanziamnti definitivi
1	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	8.000,00	9.000,00
3	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
4	ISTRUZIONE PUBBLICA	10.000,00	9.250,00
5	CULTURA E BENI CULTURALI	0,00	0,00
6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	37.000,00	5.051,20
8	VIABILITA' E TRASPORTI	10.000,00	31.692,00
9	TERRITORIO E AMBIENTE	0,00	7.750,00
10	INTERVENTI SOCIALI	0,00	0,00
12	SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00
	<b>TOTALI</b>	<b>65.000,00</b>	<b>62.743,20</b>

**PROGRAMMAZIONE 2016**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE CONTO CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA**

(Titolo II)

N.	PROGRAMMA	Stanziamnti iniziali	Stanziamnti definitivi
1	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	46.000,00	118.765,47
3	POLIZIA LOCALE	0,00	29.000,00
4	ISTRUZIONE PUBBLICA	0,00	27.500,00
5	CULTURA E BENI CULTURALI	0,00	0,00
6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	56.000,00	22.565,20
8	VIABILITA' E TRASPORTI	10.000,00	61.692,00
9	TERRITORIO E AMBIENTE	0,00	2.257,00
10	INTERVENTI SOCIALI	0,00	97.000,00
12	SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00
	<b>TOTALI</b>	<b>112.000,00</b>	<b>358.779,67</b>

**PROGRAMMAZIONE 2016**  
**STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE MOVIMENTI FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
 (Titolo V Categoria 1)

N.	PROGRAMMA	Stanziamnti iniziali	Stanziamnti definitivi
1	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	0,00	0,00
3	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
4	ISTRUZIONE PUBBLICA	0,00	0,00
5	CULTURA E BENI CULTURALI	0,00	0,00
6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00
8	VIABILITA' E TRASPORTI	0,00	0,00
9	TERRITORIO E AMBIENTE	0,00	0,00
10	INTERVENTI SOCIALI	0,00	0,00
12	SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 2.5 - ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

In questo capitolo ci si pone l'obiettivo di fornire informazioni riguardanti gli scostamenti dei dati finanziari indicati nel conto del bilancio, rispetto a quanto programmato negli strumenti di programmazione, al fine di evidenziare il grado di attendibilità e la capacità di realizzazione di quanto programmato.

La prima tabella individua lo scostamento tra le previsioni iniziali e le previsioni finali, in termini assoluti ed in percentuale.

La seconda tabella espone lo scostamento tra le previsioni assestate e gli accertamenti di entrata ed impegni di spesa, sia in termini assoluti, sia in percentuale.

La terza tabella indica lo scostamento tra le previsioni iniziali e gli accertamenti di entrata ed impegni di spesa, sia in termini assoluti, sia in percentuale.

Come per il precedente paragrafo, anche in questa analisi degli scostamenti, appare utile effettuare un approfondimento dettagliando gli scostamenti per singolo programma, in quanto tali informazioni rappresentano utili indicatori per evidenziare la capacità di acquisizione delle entrate attribuite ad ogni singolo programma e grado di attuazione dei programmi di spesa.

CONFRONTO PREVISIONI FINALI CON PREVISIONI INIZIALI					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamnti iniziali	Stanziamnti definitivi	Differenza tra Stanziamnti	Scostamento in percentuale

		definitivi e iniziali			
<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>					
I	Entrate Tributarie	1.010.079,00	1.124.276,00	114.197,00	11,31 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	173.429,00	173.569,00	140,00	0,08 %
III	Entrate Extracontributarie	215.772,00	251.842,00	36.070,00	16,72 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	65.000,00	62.743,20	-2.256,80	-3,47 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	989.444,00	989.444,00	0,00	0,00 %
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	20.980,00	20.980,00	0,00	0,00 %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00	23.258,50	23.258,50	***** %
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	0,00	190.722,47	190.722,47	***** %
	<b>TOTALE</b>	<b>2.474.704,00</b>	<b>2.836.835,17</b>	<b>362.131,17</b>	<b>14,63 %</b>
<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
I	Spese correnti	1.295.560,00	1.409.711,50	114.151,50	8,81 %
II	Spese in conto capitale	120.000,00	367.779,67	247.779,67	206,48 %
III	Spese per rimborso di prestiti	69.700,00	69.900,00	200,00	0,29 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	989.444,00	989.444,00	0,00	0,00 %
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	<b>TOTALE</b>	<b>2.474.704,00</b>	<b>2.836.835,17</b>	<b>362.131,17</b>	<b>14,63 %</b>
<b>CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE</b>					
Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti definitivi	Accertamenti Impegni	Differanza tra stanziamenti definitivi e imp/accertamenti	Scostamento in percentuale
I	<b>ENTRATE DI COMPETENZA</b>	1.124.276,00	1.048.191,98	-76.084,02	-6,77 %

Entrate Tributarie					
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	173.569,00	95.076,48	-78.492,52	-45,22 %
III	Entrate Extratributarie	251.842,00	231.462,21	-20.379,79	-8,09 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	62.743,20	34.042,10	-28.701,10	-45,74 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	989.444,00	186.903,69	-802.540,31	-81,11 %
	<b>TOTALE</b>	<b>2.601.874,20</b>	<b>1.595.676,46</b>	<b>-1.006.197,74</b>	<b>-38,67 %</b>
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	20.980,00			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	23.258,50			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	190.722,47			
	<b>TOTALE</b>	<b>2.836.835,17</b>			

<b>SPESE DI COMPETENZA</b>					
I	Spese correnti	1.409.711,50	1.178.298,28	-231.413,22	-16,42 %
II	Spese in conto capitale	367.779,67	196.535,92	-171.243,75	-46,56 %
III	Spese per rimborso di prestiti	69.900,00	69.546,64	-353,36	-0,51 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	989.444,00	186.903,69	-802.540,31	-81,11 %
	<b>TOTALE</b>	<b>2.836.835,17</b>	<b>1.631.284,53</b>	<b>-1.205.550,64</b>	<b>-42,50 %</b>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00			
	<b>TOTALE</b>	<b>2.836.835,17</b>			

**CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI**

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Accertamenti Impegni	Differenza tra stanziamenti iniziali e Impi/Accertamenti	Scostamento in percentuale
I	Entrate Tributarie	1.010.079,00	1.048.191,98	38.112,98	3,77 %



II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	173.429,00	95.076,48	-78.352,52	-45,18 %
III	Entrate Extratributarie	215.772,00	231.462,21	15.690,21	7,27 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	65.000,00	34.042,10	-30.957,90	-47,63 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	989.444,00	186.903,69	-802.540,31	-81,11 %
	<b>TOTALE</b>	<b>2.453.724,00</b>	<b>1.595.676,46</b>	<b>-858.047,54</b>	<b>-34,97 %</b>
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	20.980,00			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	0,00			
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CONTO CAPITALE	0,00			
	<b>TOTALE</b>	<b>2.474.704,00</b>			

**SPESE DI COMPETENZA**

I	Spese correnti	1.295.560,00	1.178.298,28	-117.261,72	-9,05 %
II	Spese in conto capitale	120.000,00	196.535,92	76.535,92	63,78 %
III	Spese per rimborso di prestiti	69.700,00	69.546,64	-153,36	-0,22 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	989.444,00	186.903,69	-802.540,31	-81,11 %
	<b>TOTALE</b>	<b>2.474.704,00</b>	<b>1.631.284,53</b>	<b>-843.419,47</b>	<b>-34,08 %</b>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00			
	<b>TOTALE</b>	<b>2.474.704,00</b>			

**PROGRAMMAZIONE 2016  
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA  
(Titoli I, II e III)**

N	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
1	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	36.748,00	10.496,87	28,56 %
3	POLIZIA LOCALE	10.250,00	10.883,87	106,18 %
4	ISTRUZIONE PUBBLICA	38.000,00	40.450,42	106,45 %
5	CULTURA E BENI CULTURALI	2.000,00	2.860,00	143,00 %
6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	32.000,00	30.893,10	96,54 %



8	VIABILITA' E TRASPORTI	25.115,00	24.828,02	98,86 %
9	TERRITORIO E AMBIENTE	16.074,00	16.072,85	99,99 %
10	INTERVENTI SOCIALI	133.824,00	106.167,09	79,33 %
12	SERVIZI PRODUTTIVI	4.000,00	564,02	14,10 %
<b>TOTALI</b>		<b>298.011,00</b>	<b>243.216,24</b>	<b>81,61 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2016**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
(Titolo I e Titolo III Interventi 2-3-4-5)

N.	PROGRAMMA	Stanzamento definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
1	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	687.345,50	553.490,40	80,53 %
3	POLIZIA LOCALE	33.259,00	32.019,43	96,27 %
4	ISTRUZIONE PUBBLICA	236.775,00	215.743,33	91,12 %
5	CULTURA E BENI CULTURALI	9.353,00	5.516,40	58,98 %
6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	13.582,00	12.765,30	93,99 %
8	VIABILITA' E TRASPORTI	200.144,00	195.872,28	97,87 %
9	TERRITORIO E AMBIENTE	21.136,00	19.180,48	90,75 %
10	INTERVENTI SOCIALI	271.017,00	212.082,10	78,25 %
12	SERVIZI PRODUTTIVI	4.000,00	1.175,20	29,38 %
<b>TOTALI</b>		<b>1.476.611,50</b>	<b>1.247.844,92</b>	<b>84,51 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2016**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI ENTRATE C/CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
(Titolo IV e Titolo V Categorie 2-3-4)

N.	PROGRAMMA	Stanzamento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
1	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	9.000,00	9.000,00	100,00 %
3	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00 %
4	ISTRUZIONE PUBBLICA	9.250,38	12.237,38	132,30 %
5	CULTURA E BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00 %
6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	5.051,20	5.051,20	100,00 %
8	VIABILITA' E TRASPORTI	31.692,00	0,00	0,00 %
9	TERRITORIO E AMBIENTE	7.750,00	7.753,52	100,05 %
10	INTERVENTI SOCIALI	0,00	0,00	0,00 %
12	SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALI</b>		<b>62.743,20</b>	<b>34.042,10</b>	<b>54,26 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2016**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE C/CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
(Titolo II)

N.	PROGRAMMA	Stanzamento definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
1	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	118.765,47	49.967,80	42,07 %
3	POLIZIA LOCALE	29.000,00	29.000,00	100,00 %
4	ISTRUZIONE PUBBLICA	27.500,00	27.499,99	100,00 %
5	CULTURA E BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00 %

6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	22.565,20	9.565,20	42,39 %
8	VIABILITA' E TRASPORTI	61.692,00	49.498,20	80,23 %
9	TERRITORIO E AMBIENTE	2.257,00	2.257,00	100,00 %
10	INTERVENTI SOCIALI	97.000,00	20.200,43	20,83 %
12	SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALI</b>		<b>358.779,67</b>	<b>187.988,62</b>	<b>52,40 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2016**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI**  
**ENTRATE MOVIMENTO FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
(Titolo V Categoria 1)

N	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
1	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00 %
3	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00 %
4	ISTRUZIONE PUBBLICA	0,00	0,00	0,00 %
5	CULTURA E BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00 %
6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00	0,00 %
8	VIABILITA' E TRASPORTI	0,00	0,00	0,00 %
9	TERRITORIO E AMBIENTE	0,00	0,00	0,00 %
10	INTERVENTI SOCIALI	0,00	0,00	0,00 %
12	SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

**PROGRAMMAZIONE 2016**  
**CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE MOVIMENTO FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA**  
(Titolo III Intervento 1)

N	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
1	AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00 %
3	POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00 %
4	ISTRUZIONE PUBBLICA	0,00	0,00	0,00 %
5	CULTURA E BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00 %
6	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00	0,00 %
8	VIABILITA' E TRASPORTI	0,00	0,00	0,00 %
9	TERRITORIO E AMBIENTE	0,00	0,00	0,00 %
10	INTERVENTI SOCIALI	0,00	0,00	0,00 %
12	SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00	0,00 %
<b>TOTALI</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00 %</b>

## 2.6 - POLITICHE DI INVESTIMENTO ED INDEBITAMENTO

In questa parte si analizzano le politiche di investimento ed indebitamento attuate nel corso dell'anno, nonché le prospettive future.

TIPOLOGIA	IMPORTO ACCERTATO	PERCENTUALE
Alienazioni patrimoniali (Titolo IV Cat. 1)	7.753,52	3,45 %
Contributi (Titolo IV Cat. 2-3-4-5-6)	26.288,58	11,70 %
Mutui (Titolo V Cat. 3)		0,00 %
Altri indebitamenti (Titolo V Cat. 2-4)		0,00 %
Quote Permessi a costruire applicate a spese correnti (a detrarre)	0,00	0,00 %
Entrate correnti utilizzate per finanziamento spese in conto capitale	0,00	0,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento spese in conto capitale (previsione definitiva)	190.722,47	84,85 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale (previsione definitiva)		
<b>TOTALE</b>	<b>224.764,57</b>	<b>100,00 %</b>

### EVOLUZIONE INDEBITAMENTO ANNO 2016

ISTITUTO MUTUANTE	importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Variazione complessiva
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	0,00	69.546,64	-69.546,64
<b>TOTALI</b>	<b>0,00</b>	<b>69.546,64</b>	<b>-69.546,64</b>

### CONSISTENZA INDEBITAMENTO

ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2015	importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2016
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	2.293.670,83	0,00	69.546,64	2.224.124,19
<b>TOTALI</b>	<b>2.293.670,83</b>	<b>0,00</b>	<b>69.546,64</b>	<b>2.224.124,19</b>

## 2.7 - RAPPORTO SULLE PRESTAZIONI E SERVIZI OFFERTI ALLA COMUNITÀ

Il compito fondamentale dell'amministrazione è quello di garantire il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini. Per far questo, l'amministrazione offre determinati servizi alla comunità locale.

Il problema delle amministrazioni è rappresentato dal fatto che l'Ente agisce in un regime di scarsità di risorse, rispetto a quelle previste, per poter erogare tutti i servizi che i cittadini richiedono.

L'amministrazione deve quindi puntare a raggiungere un equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi dei cittadini e le risorse impiegate per l'erogazione di tali servizi.

In questa parte si presentano una serie di indicatori relativi all'erogazione dei servizi che ne valutano l'efficacia e l'efficienza.

La valutazione di tali indicatori deve tener presente che i servizi erogati possono essere di tre tipologie, ognuna caratterizzata da

Si sintetizzano nella prima tabella le spese in conto capitale che rappresentano l'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ecc.

La tabella evidenzia il totale degli impegni, suddividendoli per funzione ed individuando, per ognuna di esse, la percentuale rispetto al totale.

Rispetto alle somme impegnate tra le spese in conto capitale, si approfondisce poi l'analisi degli investimenti, indicando le relative fonti di finanziamento ed individuando la percentuale di ogni tipologia di finanziamento rispetto al totale complessivo.

Tra le fonti di finanziamento, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Si evidenzia quindi l'evoluzione di tale fonte, individuando le variazioni intervenute nel corso dell'anno e la consistenza finale del debito per finanziamenti a fine esercizio, suddivise per istituto mutuante. Si sottolinea come il Comune di Candiana non abbia fatto ricorso all'indebitamento per l'anno 2016 ma ha finanziato gli investimenti ricorrendo ai soli fondi propri pur in presenza di vincoli di bilancio stringenti.

E' stata effettuata una attenta valutazione degli impegni di spesa in relazione agli accertamenti dell'entrata al fine di escludere la formazione di disavanzi di amministrazione negli esercizi futuri. Il tesoriere ha regolarmente trasmesso il conto corredato di tutta la certificazione.

SPESA IN CONTO CAPITALE SUDDIVISA PER FUNZIONI		
FUNZIONI	IMPEGNI 2016	Percentuale sul totale
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	60.772,10	30,92 %
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00 %
Funzione 3 - Polizia locale	29.000,00	14,76 %
Funzione 4 - Istruzione pubblica	7.499,99	3,82 %
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	0,00	0,00 %
Funzione 6 - Sport e ricreazione	9.565,20	4,87 %
Funzione 7 - Turismo	49.498,20	25,19 %
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	0,00	0,00 %
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	40.200,43	20,44 %
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	0,00 %
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00 %
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>196.535,92</b>	<b>100,00 %</b>

**FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE**

una particolare forma di finanziamento:

- servizi cosiddetti "istituzionali": generalmente gratuiti e finanziati unicamente con risorse dell'Ente;
- servizi a domanda individuale: finanziati in parte da risorse dell'Ente ed in parte pagati dall'utente;
- servizi a carattere produttivo: tendenti al pareggio o alla produzione di utili.

Nella presentazione di tali indicatori si utilizza l'indicazione dei servizi prevista dalla normativa, in materia di certificazione del conto del bilancio.

INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI INDISPENSABILI DELL'ENTE - ANNO 2016			
N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	PARAMETRO DI EFFICIENZA
1	Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
		0,00042	8,63
2	Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
		0,00210	190,46
3	Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	domande evase domande presentate	costo totale popolazione
		0,62500	40,51
4	Servizi di anagrafe e di stato civile	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
		0,00042	20,28
5	Servizio statistico	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
		0,00000	0,00
6	Servizi connessi con la giustizia		costo totale popolazione
			0,00
7	Polizia locale e amministrativa	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
		0,00042	14,03
8	Servizio della leva militare		costo totale popolazione
			0,00
9	Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	numero addetti popolazione	costo totale popolazione
		0,00042	0,81
10	Istruzione primaria e secondaria inferiore - Scuola Materna - Istruzione elementare - Istruzione media	numero aule n. studenti frequentanti n. bambini iscritti n. aule disponibili n. alunni iscritti n. aule disponibili n. studenti iscritti n. aule disponibili	costo totale popolazione costo totale popolazione costo totale popolazione costo totale n. studenti frequentanti
		0,17727	578,49
		8,57143	
		4,50000	
		5,83333	
11	Servizi necroscopici e cimiteriali		costo totale popolazione
			7,55
12	Acquedotto	mc acqua erogata nr. abitanti serviti	costo totale mc acqua erogata
		0,00000	0,00
		0,00000	
13	Fognatura e depurazione	totale unità imm.ri unità imm.ri servite totale unità imm.ri	costo totale Km rete fognaria
		0,00000	62,50

<b>14</b>	Nettezza urbana	frequenza media settimanale di raccolta	0,00000	costo totale	0,00
		7		Q.II di rifiuto smaltiti	
<b>15</b>	Viabilità e illuminazione pubblica	unità imm.ri servite	0,48651		
		totale unità imm.ri			
		km strade illuminate	0,57576	costo totale	3.210,53
		totale km di strade comunali		Km strade illuminate	

**INDICATORI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DEI SERVIZI INDISPENSABILI DELL'ENTE - ANNO 2016**

N.	SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	2014	2015	2016	PARAMETRO DI EFFICIENZA	2014	2015	2016
1	Servizi connessi agli organi istituzionali	numero addetti popolazione	0,00041	0,00042	0,00042	costo totale popolazione	10,13	9,38	8,63
2	Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	numero addetti popolazione	0,00206	0,00209	0,00210	costo totale popolazione	200,83	195,95	190,46
3	Servizi connessi all'Ufficio tecnico comunale	domande evase domande presentate	0,00000	0,62500	0,62500	costo totale popolazione	31,40	33,55	40,51
4	Servizi di anagrafe e di stato civile	numero addetti popolazione	0,00041	0,00042	0,00042	costo totale popolazione	12,88	0,00	20,28
5	Servizio statistico	numero addetti popolazione	0,00000	0,00000	0,00000	costo totale popolazione	0,00	0,00	0,00
6	Servizi connessi con la giustizia					costo totale popolazione	0,00	0,00	0,00
7	Polizia locale e amministrativa	numero addetti popolazione	0,00041	0,00042	0,00042	costo totale popolazione	14,43	12,88	14,03
8	Servizio della leva militare					costo totale popolazione	0,00	0,00	0,00
9	Protez. civile, pronto interv., tutela sicurezza pubblica	numero addetti popolazione	0,00041	0,00042	0,00042	costo totale popolazione	0,60	0,42	0,81
10	Istruzione primaria e secondaria inferiore - Scuola Matera	numero aule n. studen. frequentanti n. bambini iscritti n. aule disponibili	0,18660 7,00000 n. alunni iscritti	0,19797 7,28571 4,25000	0,17727 8,57143 4,50000	costo totale n. studen. frequentanti	393,74	551,72	578,49
	- Istruzione elementare	n. aule disponibili	4,20000	4,25000	4,50000				
	- Istruzione media	n. studenti iscritti n. aule disponibili	6,33333 n. aule disponibili	5,08333	5,83333				
11	Servizi necroscopici e cimiteriali								
12	Acquedotto	mc acqua erogata nr. abitanti serviti unità imm.r servite totale unità imm.r	0,00000 0,00000 0,00000	0,00000 0,00000 0,00000	0,00000 0,00000 0,00000	costo totale popolazione mc acqua erogata	5,21 0,00	6,15 0,00	7,55 0,00
13	Fognatura e depurazione	unità imm.r servite totale unità imm.r	0,00000 0,00000	0,00000 0,00000	0,00000 0,00000	costo totale Km rete fognaria costo totale	62,50 0,00	62,50 0,00	62,50 0,00
14	Nettezza urbana	frequenza media settimanale di raccolta/7 unità imm.r servite totale unità imm.r	0,00000 0,48651	0,00000 0,48651	0,00000 0,48651	Q.li di rifiuto smaltiti	0,00	0,00	0,00
15	Viabilità e illuminazione pubblica	km strade illuminate tot. kmstrade comunali	0,57576	0,57576	0,57576	costo totale Km strade illuminate	3.578,95	3.157,89	3.210,53



## 2.8 INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Si delinea il quadro delle partecipazioni dell'Ente, dirette o indirette, evidenziando un complesso di informazioni che rilevano la possibilità di influenza dell'Ente stesso sulle decisioni delle società partecipate, i risultati raggiunti dalle stesse. Come già precedentemente rilevato tutte le partecipazioni sono relative a società ed enti che hanno rilevanza istituzionale per le quali non sussiste obbligo di cessione e/o dismissione delle stesse.

N.	Denominazione società partecipata	Tipologia partecipazione (D=Diretta) (I=Indiretta)	% Quota di possesso	Capitale sociale al 31/12/2015	Valore patrimonio netto al 31/12/2015	Anno ultimo risultato economico disponibile	Ultimo risultato economico disponibile
1	CENTRO VENETO SERVIZI SRL	D	1,02	200.465.440,00	216.657.789,00	2015	2.144.821,00
	GAL PATAVINO SCALRL	D	1,50	12.000,00	12.000,00	2015	759,00
	CONSORZIO BACINO PD SUD	D	0,9310	751.884,00	803.962,00	2015	4.005,00

Per le partecipazioni indirette si rinvia al Piano di ricognizione delle società partecipate di cui alla deliberazione consiliare n° 11 del 22.05.2015. Come già sopra citato le partecipazioni detenute risultano strumentali alla attività istituzionale del Comune di Candiana e non possono essere alienate a seguito di ricognizione prevista dalla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica.



## 2.9 - PARAMETRI DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE E ANALISI PER INDICI.

### Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di cui all'articolo 2 D.Lgs23/2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia dal numeratore che dal denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12/11/2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443-444 legge 24/12/2012 a decorrere dal 1/1/2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

nei successivi esercizi finanziari;

Nell'anno 2016 l'Ente rispetta tutti i parametri di deficitarietà strutturale previsti dal Decreto Ministero Economia e Finanze del 18.02.2013. Pertanto il Comune di Candiana non risulta essere strutturalmente deficitario.

**INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI ANNO 2016**

Autonomia finanziaria	Titolo I + III	x 100	93,084
	Titolo I + II + III		
Autonomia impositiva	Titolo I	x 100	76,247
	Titolo I + II + III		
Pressione finanziaria	Titolo I + III		538,35
	Popolazione		
Pressione tributaria	Titolo I		440,97
	Popolazione		
Intervento erariale	Trasferimenti statali		16,72
	Popolazione		
Intervento regionale	Trasferimenti regionali		18,04
	Popolazione		
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi	x 100	17,076
	Totale accertamenti di competenza		
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi	x 100	15,374
	Totale impegni di competenza		
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui		0,00
	Popolazione		
Velocità riscossione entrate proprie	Riscossione Titolo I + III	x 100	81,675
	Accertamenti Titolo I + III		
Rigidità spesa corrente	Spese personale + Quote amm. mutui	x 100	43,202
	Totale entrate Titoli I + II + III		
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti Titolo I competenza	x 100	82,233
	Impegni Titolo I competenza		
Redditività del patrimonio	Entrate patrimoniali	x 100	0,000
	Valore patrimoniale disponibile		
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali indisponibili		0,00
	Popolazione		
Patrimonio pro capite	Valore beni patrimoniali disponibili		0,00
	Popolazione		
Patrimonio pro capite	Valore beni demaniali		0,00
	Popolazione		
Rapporto dipendenti/popolazione	Dipendenti	x 100	0,000
	Popolazione		

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI				
DENOMINAZIONE INDICATORI	FORMULA	2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	89,160	92,490	93,084
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	76,414	74,559	76,247
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}}{\text{Titolo I} + \text{II}} \times 100$	523,43	493,46	538,35
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}} \times 100$	448,61	397,79	440,97
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}} \times 100$	28,72	28,20	16,72
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}} \times 100$	34,84	11,86	18,04
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	42,133	30,096	17,076
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	50,852	22,570	15,374
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	1.057,85	951,08	0,00
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}} \times 100$	81,976	81,499	81,675
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Quote amm. mutui}}{\text{Totale entrate Titoli I + II + III}} \times 100$	22,553	55,630	43,202
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}} \times 100$	75,126	72,050	82,233
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	9,886	13,785	0,000
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	1.027,13	1.022,98	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	364,42	274,93	0,00
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.298,54	1.283,69	0,00
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}} \times 100$	0,412	0,418	0,000

## 2.10 DEBITI FUORI BILANCIO

Sulla base delle certificazioni rilasciate dei responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti

